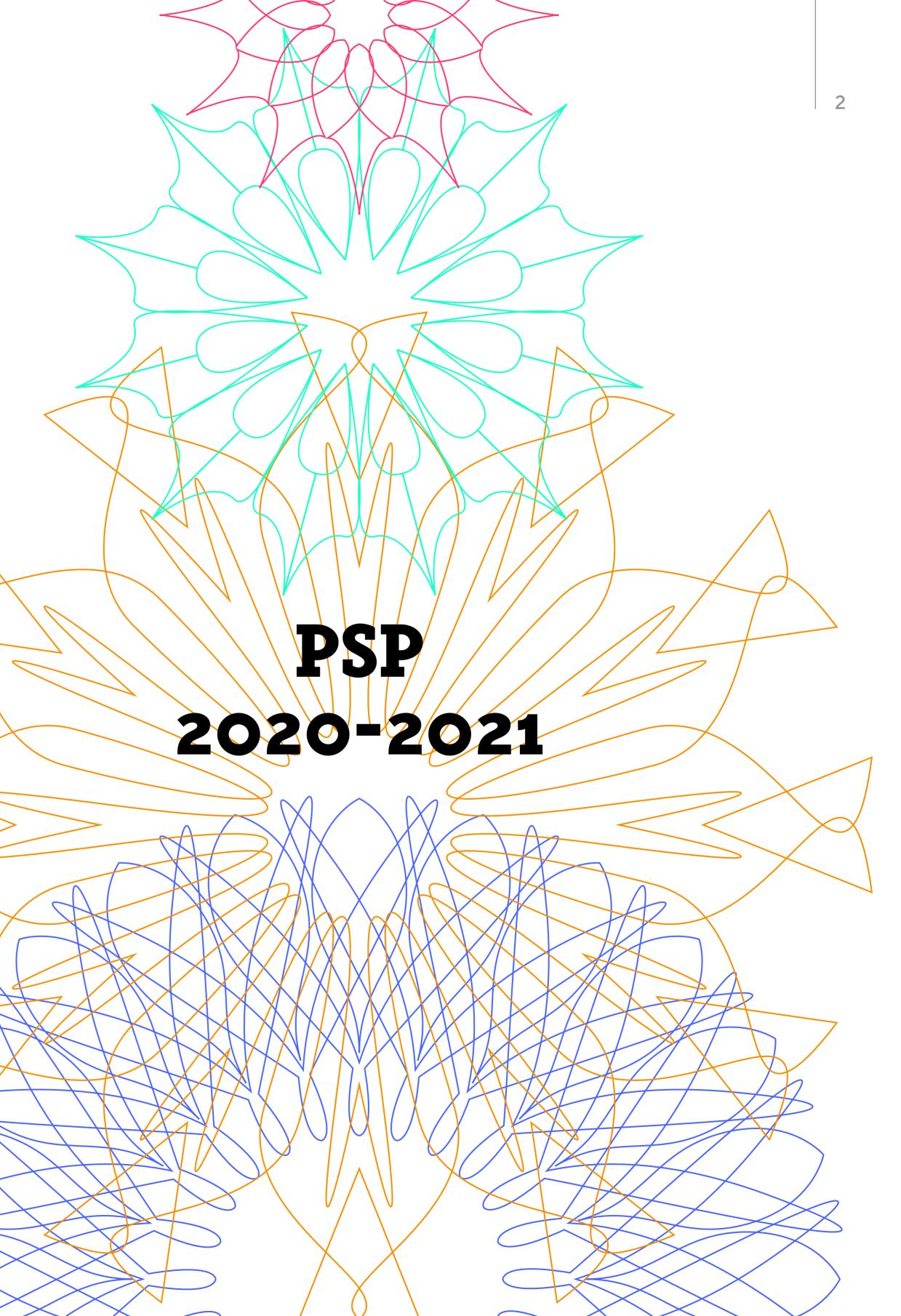


Il Piano Specifico di Prevenzione e Gestione degli imballaggi e dei rifiuti di imballaggio (o PSP) è redatto da CONAI come richiesto dall'art. 225, comma 3 del Testo Unico Ambientale.

Ha l'obiettivo di fornire una panoramica lucida ed efficace sia delle attività svolte sia dei risultati attesi nel comparto della gestione degli imballaggi e dei rifiuti di imballaggio, con il biennio 2020-2021 come orizzonte.

Il PSP si basa sui documenti istituzionali che, nel mese di settembre, i Consorzi di Filiera e i Sistemi Autonomi hanno inviato a CONAI ai sensi della normativa vigente.



Il biennio in esame è caratterizzato da elementi di forte discontinuità, legati anche alla pandemia, causata dal nuovo Coronavirus. Vi si aggiungono importanti novità legate all'evoluzione della normativa con il recepimento delle Direttive Europee sull'Economia Circolare, ma anche all'assetto del sistema rappresentato da CONAI e dai Consorzi di Filiera, in particolare, rispetto alla nascita sul finire del 2020 di un settimo Consorzio, Biorepack.

Un biennio molto diverso dal passato

EVENTO PANDEMICO

L'emergenza sanitaria legata al Covid-19 – e la fase di lockdown in particolare – impattano tanto sulla quantità e sulle tipologie di imballaggi immessi al consumo quanto sull'operatività dei diversi attori della filiera di valorizzazione dei rifiuti di imballaggio.

EVOLUZIONE NORMATIVA NAZIONALE

Il Decreto Legislativo 116/2020, che recepisce le Direttive per l'economia circolare, introduce obiettivi nuovi e più sfidanti, e interviene sulla governance del modello di gestione dei rifiuti di imballaggio.

Grazie anche al Sistema CONAI e Consorzi di Filiera, ad un'emergenza sanitaria non è seguita un'emergenza rifiuti.

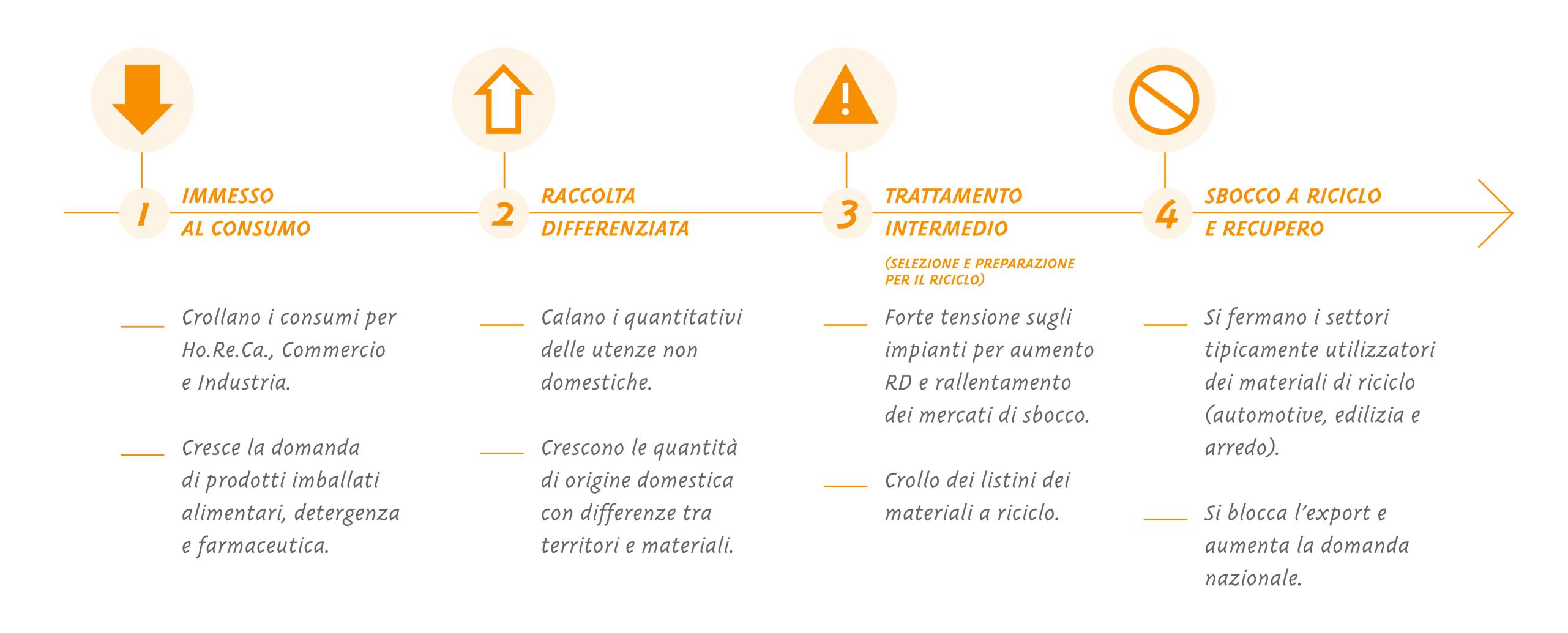
Il 2020 è stato un anno pesantemente condizionato dalla pandemia Covid-19.
L'emergenza rifiuti è stata scongiurata, soprattutto nella fase del lockdown, grazie alla collaborazione, concreta ed efficace, con le Istituzioni, i gestori e gli impianti.

CONAI e i Consorzi di Filiera hanno infatti lanciato subito l'allarme. Sul finire di marzo 2020, hanno

segnalato le difficoltà che la filiera stava iniziando a percepire, in relazione al blocco dei settori economici che tradizionalmente impiegano il materiale riciclato. Hanno proposto un modello di intervento capace di gestire la fase più acuta attraverso provvedimenti urgenti per gli impianti di trattamento per il riciclo, l'anello della catena più sotto pressione.

L'utilità di tali provvedimenti è stata riconosciuta non solo a livello regionale, ma anche da parte del governo.

È anche grazie a questo intervento che a un'emergenza sanitaria non è seguita un'emergenza rifiuti durante il lockdown.



Grazie anche all'operato di CONAI e dei Consorzi di Filiera, i ritiri dei rifiuti di imballaggio da raccolta urbana non si sono mai interrotti, anzi hanno continuato a crescere.

Sono stati riconosciuti ai Comuni tutti i conseguenti oneri di gestione, anche se questo ha messo in difficoltà economica alcune filiere: per queste è stato necessario rivedere al rialzo il valore del contributo ambientale per il 2021. Il riferimento è ad acciaio, plastica e vetro.

> Analogamente, è proseguita la raccolta da superficie privata dei rifiuti di imballaggio commerciali e industriali, nonostante i settori di sbocco dei materiali a riciclo fossero momentaneamente fermi (come per gli imballaggi in legno con il comparto arredo) sempre a causa del lockdown.

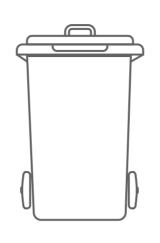
Nonostante la pandemia, che segna una riduzione dell'immesso al consumo, le previsioni per il 2020 segnalano miglioramenti nella gestione dei rifiuti di imballaggio, con particolare riferimento alla raccolta urbana in crescita.

Il riciclo continua a crescere nonostante il brusco arresto dell'immesso al consumo.

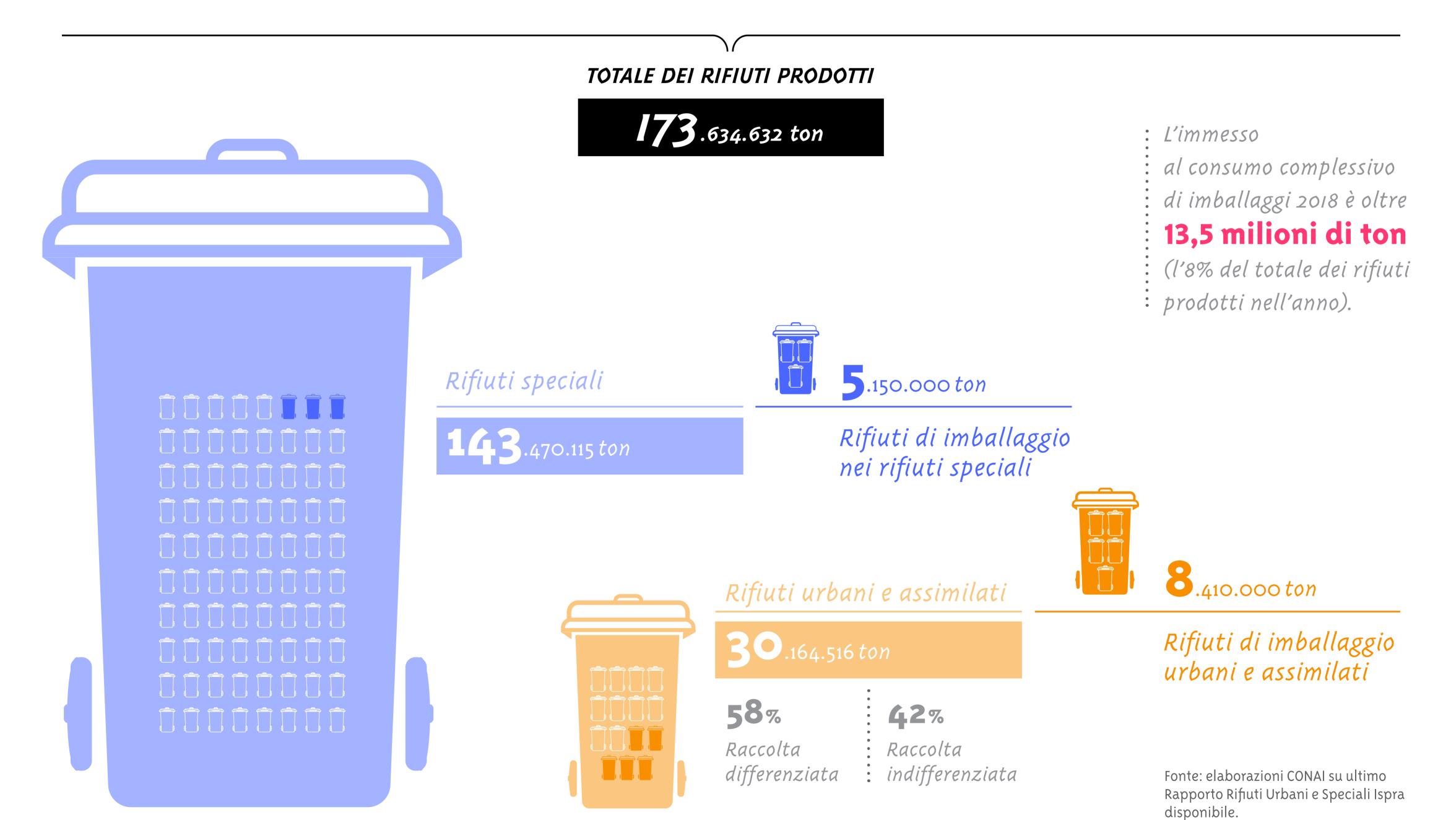
È importante ricordare ancora una volta che i rifiuti di imballaggio rappresentano circa il 30% in peso dei rifiuti urbani prodotti in Italia e solo l'8% del totale dei rifiuti prodotti ogni anno.



La produzione di RIFIUTI DI IMBALLAGGIO tende a crescere di anno in anno, con l'evolversi delle abitudini di consumo.



30% dei rifiuti urbani 8% dei rifiuti totali prodotti in Italia mediamente in un anno.



Secondo le previsioni, il 2020 si chiuderà con una diminuzione dei quantitativi di imballaggi immessi al consumo che sfiora il -7% (quasi 1 milione di tonnellate imballaggi in meno), soprattutto per il decrescere dell'immesso al consumo di imballaggi destinati ai settori commerciali e industriali. La contrazione delle quantità complessive avviate a riciclo dovrebbe però rivelarsi più contenuta (-5,5%), grazie alla crescita della raccolta differenziata urbana.

Imballaggi immessi al consumo nel 2020 Rapporto imballaggi avviati a riciclo e immessi al consumo nel 2020 Tasso di riciclo degli imballaggi

Pur in un contesto così complicato, questi fenomeni sembrano destinati a produrre un aumento di un punto percentuale del tasso di riciclo degli imballaggi: il rapporto tra imballaggi avviati a riciclo e immessi al consumo passerà dal 70% del 2019 al 71% del 2020. È proprio il riciclo dei rifiuti di imballaggio di origine domestica a trainare questo risultato.

Nei momenti di crisi si comprende l'importanza d'avere un Sistema sussidiario al mercato

53%

Contributo di CONAI al risultato complessivo di riciclo previsto nel 2020

Come già in altre situazioni di crisi, il contributo di CONAI al risultato complessivo di riciclo è previsto in aumento, sia per i quantitativi correlati all'Accordo Quadro ANCI-CONAI, sia per il concreto supporto fornito dalla rete di piattaforme convenzionate per il ritiro e l'avvio a riciclo dei rifiuti commerciali e industriali:

nel 2020 dovrebbe essere pari al 53% (nel 2019 si assestava sul 50%), dimostrando ancora una volta come la sussidiarietà al mercato del sistema CONAI-Consorzi di Filiera rappresenti un valore aggiunto per l'intera filiera del riciclo e del recupero dei rifiuti di imballaggio, a garanzia della tutela dell'ambiente.

GLI EFFETTI ATTESI SULL'INTERO ANNO

Proiezioni a chiusura 2020 e confronto rispetto al 2019



IMMESSO AL CONSUMO

12,7 milioni di ton

-6,8%

(-930.000 ton)



RACCOLTA
DIFFERENZIATA

CONFERIMENTI AI CONSORZI DI FILIERA

5,3 milioni di ton

+ 4,6%

(+ 230.000 ton)



AVVIO A RICICLO

9 milioni di ton

- 5,5%

(-53 kton)

71% tasso di riciclo annuale (+1 punto%)



RICICLO DA

SUPERFICIE PRIVATA

4 milioni di ton

- 13%

(-570.000 ton)



RICICLO DA
SUPERFICIE PUBBLICA

5 milioni di ton

+ 1%

(+43.000 ton)

Le previsioni per il 2021 autorizzano un cauto ottimismo. Si prevede una riduzione dell'incidenza della gestione diretta del sistema consortile e una progressiva ripresa del mercato, legata all'uscita dall'emergenza sanitaria. È atteso un incremento sia dell'immesso al consumo di imballaggi che dei quantitativi avviati a riciclo, con un sostanziale ritorno ai valori assoluti del 2019.

Il risultato di riciclo per l'anno 2021 è in ogni caso previsto in crescita al 71,4%.

71,4%

Risultato di riciclo previsto per il 2021

Completa il documento l'indicazione delle principali aree di intervento individuate da CONAI per perseguire obiettivi di economia circolare sia a monte sia a valle. A monte per agevolare l'immissione sul mercato di imballaggi sempre più sostenibili, a valle per sviluppare la raccolta di qualità, in particolare nelle aree del centro sud ancora in ritardo.

Pensare Futuro: Imballaggi sempre più sostenibili e riciclabili CONAI promuove l'eco-design e grazie al programma "Pensare Futuro" mette a disposizione una molteplicità di strumenti per aiutare le imprese ad immettere sul mercato imballaggi sempre più sostenibili e facilmente riciclabili.

GLI STRUMENTI DI ECO-DESIGN DEL PACKAGING MESSI A DISPOSIZIONE DA CONAI PER LE IMPRESE



PENSARE FUTURO

E-PACK

I PROGETTI CONAI PER LO SVILUPPO DI UNA RACCOLTA DIFFERENZIATA DI QUALITÀ

CONAI PER LA PROMOZIONE DELLA RACCOLTA DIFFERENZIATA DI QUALITÀ

I progetti territoriali speciali nel biennio 2020-2021

CONAI aiuta gli Enti Locali che ancora registrano ritardi nella crescita della raccolta differenziata.

COLLABORAZIONI IN CORSO

Strumenti impiegati:

- Supporto nella redazione dei piani e dei progetti esecutivi;
- Assistenza nelle fasi di start-up del servizio e follow-up;
- Formazione dei facilitatori;
- · Comunicazione locale ai cittadini.



17.149.160

CONAI, come previsto dalle Linee Guida per i Progetti Territoriali e Sperimentati regolamentati all'interno dell'Accordo ANCI-CONAI, fornisce **strumenti** e **supporto** ai **Comuni** delle Aree in ritardo, particolarmente concentrate nel centrosud del Paese.

iz milioni di abitanti

In particolare, CONAI si occupa della:

- Progettazione dei servizi di raccolta differenziata
- Assistenza durante la fase di avvio
- Formazione degli operatori del settore
- Sensibilizzazione e comunicazione degli utenti domestici e commerciali per una
- corretta separazione dei rifiuti di imballaggio
- Attività di follow-up, tracciabilità e monitoraggio
- Supporto per l'introduzione della tariffazione puntuale

Nel corso del biennio 2010-2021 più di 17 milioni gli abitanti verranno coinvolti nelle attività di promozione di una raccolta differenziata di qualità grazie ai molti progetti avviati grazie alle competenze del CONAI.

